

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - PCIC818008**

**IC FIORENZUOLA D'ARDA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di numerosi alunni con cittadinanza non italiana offre l'opportunità alla scuola di diversificare l'offerta formativa in un'ottica multiculturale.</p> <p>Parimenti, il dato precedentemente rilevato e la forte criticità del contesto socio-economico di provenienza degli studenti stimolano sia la messa in campo di strategie inclusive volte a favorire il successo formativo di tutti gli alunni, sia la riflessione sull'innovazione metodologica necessaria ad affrontare con efficacia le sfide educative e didattiche poste dalla particolare composizione della popolazione scolastica.</p> <p>La scuola, negli ultimi anni, ha scelto di perseguire una linea progettuale che vede al centro il tema dell'inclusione, elaborando in proprio o condividendo con altri soggetti (altre scuole, università, enti locali) progetti specifici volti a superare il disagio socio-culturale di un numero considerevole di alunni (ad esempio, corsi di alfabetizzazione, iniziative di peer education ecc.)</p>	<p>Il contesto appare caratterizzato da forti criticità: il livello medio dell'indice ESCS è basso e la percentuale di alunni con entrambi i genitori disoccupati è molto più elevata rispetto a tutti i dati di riferimento.</p> <p>Il numero degli alunni con cittadinanza non italiana è particolarmente alto: circa il 40% del totale degli alunni.</p> <p>I due dati potrebbero essere strettamente correlati in quanto i recenti e massicci flussi migratori, in ragione della crisi economica degli ultimi anni, non hanno incontrato significative offerte di posti di lavoro.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio fiorenzuolano è caratterizzato da una realtà civile e socio-economica paragonabile a quelle dell'area padano - lombarda: l'agricoltura intensiva e specializzata si alterna a piccole-medie industrie. Sono presenti numerose imprese sia commerciali che manifatturiere edili e agricole.</p> <p>La collaborazione della Scuola con i principali enti di programmazione territoriale (Comune, ASL ecc.) è diventata nel tempo sempre più stretta consentendo di affrontare in modo integrato le principali criticità degli alunni e delle famiglie in situazione di disagio socio-economico.</p> <p>Il territorio presenta un ricco tessuto formato da cooperative sociali e associazioni di volontariato che interagiscono con la scuola offrendo servizi integrativi, quali corsi di alfabetizzazione, aiuto nell'esecuzione dei compiti, progetti di integrazione nel contesto sociale.</p>	<p>Il tessuto socio-economico del territorio offre limitate prospettive di lavoro qualificato per i giovani, attratti dalle città vicine di Piacenza, Parma e Milano.</p> <p>Pur nel quadro di una forte collaborazione inter-istituzionale non è ancora completo il coinvolgimento della scuola nelle politiche di programmazione territoriale</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	72,0	71,1	77,5
	Totale adeguamento	28,0	28,9	22,4
Situazione della scuola: PCIC818008		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sei plessi su sette sono concentrati nel capoluogo e si trovano a breve distanza l'uno dall'altro.</p> <p>L'amministrazione comunale ha recentemente operato interventi di recupero e/o adeguamento alle norme degli edifici. Anche l'Istituto ha collaborato fattivamente al restyling delle strutture che oggi presentano una situazione certamente positiva.</p> <p>Il Consiglio d'Istituto si è mostrato sempre favorevole all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica e la scuola ha fatto significativi investimenti acquisendo dotazioni informatiche e nuovi strumenti di lavoro: tutte le aule della Scuola Secondaria sono dotate di LIM. Le LIM sono presenti anche in diverse aule della Scuola Primaria e c'è una LIM in ogni plesso di Scuola dell'Infanzia.</p> <p>Il Comune e i privati sono disponibili a sostenere la scuola e questo ha consentito di sopperire almeno parzialmente all'esiguità dei trasferimenti statali sia per quanto riguarda il funzionamento che per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Nonostante la buona qualità generale degli edifici, l'iter delle certificazioni risulta ancora incompleto.</p> <p>Anche per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche, l'adeguamento degli edifici alle norme è ancora parziale.</p> <p>I finanziamenti statali per il funzionamento sono scarsi e comunque insufficienti a coprire le esigenze, pertanto la scuola fa fronte a questi impegni anche grazie al contributo del Comune e dei privati, senza peraltro ricorrere a contributi volontari richiesti alle famiglie.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PCIC818008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PCIC818008	100	87,7	14	12,3	100,0
- Benchmark*					
PIACENZA	2.803	81,1	652	18,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PCIC818008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PCIC818008	7	7,0	19	19,0	41	41,0	33	33,0	100,0
- Benchmark*									
PIACENZA	101	3,6	671	23,9	1.048	37,4	983	35,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:PCIC818008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PCIC818008	17,6	82,4	100,0

<b>Istituto:PCIC818008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PCIC818008	50,0	50,0	100,0

<b>Istituto:PCIC818008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PCIC818008	84,6	15,4	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PCIC818008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PCIC818008	10	11,1	25	27,8	19	21,1	36	40,0
- Benchmark*								
PIACENZA	335	13,0	524	20,3	652	25,3	1.071	41,5
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PIACENZA	26	76,5	-	0,0	8	23,5	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	60	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,5
	Più di 5 anni	40	54,3	67,7
Situazione della scuola: PCIC818008	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	60	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	4	6,1	8,8
	Più di 5 anni	20	23,1	29,3
Situazione della scuola: PCIC818008		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'87% dei docenti dell'Istituto è assunto con contratto a tempo indeterminato e il 40% degli insegnanti lavora nella scuola da oltre 10 anni. I due dati precedenti, superiori ai dati nazionali di riferimento, garantiscono una buona stabilità del corpo docente. Anche il dirigente scolastico, per quanto di recente nomina, opera nell'istituto da 3 anni con prospettive di stabilità.</p> <p>Il 7% dei docenti ha meno di 35 anni. Tale dato, almeno doppio rispetto ai benchmark, indica una buona attrattività dell'Istituto e una forte propensione all'innovazione didattica. Il dato precedente, letto insieme a quello che indica nel 33% la quota di docenti over 55, inferiore alla media nazionale, è indice di una tendenza verso il rinnovamento del personale della scuola che è in atto da qualche anno.</p> <p>Dodici insegnanti, pari al 10% del personale docente dell'Istituto, hanno conseguito la nuova certificazione ECDL Full Standard. Va rimarcato il fatto che l'Istituto, dall'anno scolastico 2014-15, è Test Center ECDL e questo ha rappresentato un'ottima opportunità formativa per i docenti della scuola. I docenti in possesso di certificazioni linguistiche sono 16, pari al 13% del corpo docente, mentre 9 insegnanti, pari al 7,5%, possiedono titoli professionali di altra natura (musica, educazione fisica, sostegno e DSA).</p>	<p>Per quanto l'Istituto negli ultimi anni si sia impegnato per offrire ai docenti buone opportunità di formazione, soprattutto in ambito informatico, si avverte l'esigenza di un piano nazionale di formazione di tutto il personale scolastico in grado di rendere più generalizzato l'intervento formativo e aumentare significativamente il valore aggiunto dell'offerta formativa della scuola.</p> <p>Sempre in ambito formativo, dovrebbe essere potenziata la collaborazione in rete con le altre scuole del territorio per garantire maggiore efficacia e pervasività agli interventi di qualificazione del personale scolastico.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PCIC818008	145	98,6	124	100,0	128	100,0	125	100,0	120	100,0
- Benchmark*										
PIACENZA	2.399	99,2	2.439	99,4	2.401	99,8	2.351	99,8	2.398	99,6
EMILIA ROMAGNA	40.376	99,0	40.110	99,3	39.108	99,4	38.847	99,5	38.273	99,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PCIC818008	128	97,7	130	100,0
- Benchmark*				
PIACENZA	2.342	96,3	2.390	97,5
EMILIA ROMAGNA	38.058	96,2	37.892	96,9
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PCIC818008	40	46	26	20	9	-	28,4	32,6	18,4	14,2	6,4	0,0
- Benchmark*												
PIACENZA	693	657	481	390	131	37	29,0	27,5	20,1	16,3	5,5	1,5
EMILIA ROMAGNA	10.913	10.194	8.489	6.236	1.925	808	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PCIC818008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PIACENZA	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,1
EMILIA ROMAGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PCIC818008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0,0
- Benchmark*							
PIACENZA	-	0,1	-	0,1	-	0,1	0,0
EMILIA ROMAGNA	-	0,1	-	0,1	-	0,2	0,3
Italia	-	0,2	-	0,2	-	0,4	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PCIC818008	1	0,7	-	0,0	-	0,0	1	0,8	-	0,0
- Benchmark*										
PIACENZA	25	1,0	30	1,2	34	1,4	32	1,4	23	1,0
EMILIA ROMAGNA	586	1,5	572	1,4	464	1,2	476	1,2	390	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PCIC818008	1	0,8	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
PIACENZA	31	1,3	28	1,2	23	1,0
EMILIA ROMAGNA	409	1,0	383	1,0	296	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9



## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PCIC818008	2	1,4	-	0,0	2	1,6	2	1,6	3	2,6
- Benchmark*										
PIACENZA	46	1,9	55	2,3	63	2,7	47	2,0	43	1,8
EMILIA ROMAGNA	1.114	2,8	980	2,5	806	2,1	727	1,9	619	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PCIC818008	1	0,8	1	0,8	2	1,4	
- Benchmark*							
PIACENZA	45	1,9	43	1,8	38	1,6	
EMILIA ROMAGNA	680	1,7	689	1,8	568	1,5	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte della Scuola Primaria sono stati ammessi alla classe successiva, mentre per quanto riguarda le classi prime il dato si colloca a metà tra il dato nazionale, più basso, e quello provinciale, più alto. Anche per quanto riguarda la Secondaria di I grado i dati delle ripetenze sono al di sotto del benchmark. Nessun alunno di Scuola Primaria e Secondaria di I grado ha abbandonato gli studi in corso d'anno. I trasferimenti di studenti in entrata e in uscita in corso d'anno sono percentualmente poco significativi e legati a ragioni di carattere logistico (trasferimento di residenza del nucleo familiare).	Offre spunti di riflessione la concentrazione di ripetenze nel primo anno della Scuola Primaria, anche se tale dato riguarda soprattutto alunni di recente immigrazione che non hanno ancora acquisito le competenze di base nella lingua italiana. Gli studenti diplomati, per votazione conseguita all'esame, si collocano nella fascia medio-bassa con una percentuale del 61%, superiore alle medie di riferimento. Al contrario, è più bassa del benchmark provinciale e regionale la percentuale di alunni che si colloca nella fascia medio-alta.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Non si evidenziano dati anomali in termini di trasferimento in entrata e in uscita di studenti in corso d'anno. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione, peraltro non particolarmente marcata, nella fascia medio-bassa corrispondente ai voti 6 e 7.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PCIC818008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,9	60,6	61,0			53,4	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,1	↑	↑	↑	2,9	54,8	↔	↔	↔	-2,6
PCEE81801A	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PCEE81801A - II A	67,3	↑	↑	↑	4,5	55,1	↑	↔	↔	-1,0
PCEE81801A - II B	65,9	↑	↑	↑	3,1	53,7	↔	↔	↓	-2,5
PCEE81801A - II C	62,3	↔	↑	↑	-0,3	51,8	↔	↓	↓	-4,3
PCEE81801A - II D	57,6	↓	↓	↓	-5,2	58,3	↑	↑	↑	2,1
PCEE81801A - II E	73,3	↑	↑	↑	10,7	55,6	↑	↑	↑	-0,5
		63,8	62,4	61,0			64,3	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,2	↔	↑	↑	4,3	67,6	↑	↑	↑	6,6
PCEE81801A	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PCEE81801A - V A	56,0	↓	↓	↓	-2,8	61,7	↓	↓	↓	1,1
PCEE81801A - V B	65,6	↔	↑	↑	6,8	65,5	↔	↔	↑	5,2
PCEE81801A - V C	63,4	↔	↔	↑	4,6	63,6	↔	↓	↑	3,3
PCEE81801A - V D	68,9	↑	↑	↑	10,2	77,3	↑	↑	↑	16,9
PCEE81801A - V E	65,4	↔	↑	↑	6,7	68,3	↑	↑	↑	8,0
		64,2	64,8	61,4			60,2	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,8	↔	↓	↑	0,0	58,4	↓	↓	↑	0,0
PCMM818019	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PCMM818019 - III A	53,1	↓	↓	↓	0,0	46,4	↓	↓	↓	0,0
PCMM818019 - III B	68,2	↑	↑	↑	0,0	60,8	↔	↔	↑	0,0
PCMM818019 - III C	54,0	↓	↓	↓	0,0	50,4	↓	↓	↓	0,0
PCMM818019 - III D	62,8	↔	↓	↑	0,0	63,7	↑	↑	↑	0,0
PCMM818019 - III E	68,8	↑	↑	↑	0,0	66,4	↑	↑	↑	0,0
PCMM818019 - III F	68,6	↑	↑	↑	0,0	62,1	↑	↑	↑	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PCEE81801A - II A	3	6	4	0	12	3	8	3	7	4
PCEE81801A - II B	5	2	2	6	9	5	5	1	6	5
PCEE81801A - II C	3	3	8	3	5	5	6	3	5	3
PCEE81801A - II D	7	4	3	0	6	3	3	3	5	6
PCEE81801A - II E	1	2	2	2	10	5	2	1	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PCIC818008	17,6	15,7	17,6	10,2	38,9	19,8	22,6	10,4	25,5	21,7
Emilia-Romagna	24,3	12,9	12,1	15,9	34,8	25,7	23,8	12,5	16,1	21,9
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PCEE81801A - V A	4	7	1	4	2	3	4	3	5	2
PCEE81801A - V B	3	4	4	5	5	6	2	2	2	9
PCEE81801A - V C	5	2	4	3	6	4	6	3	4	5
PCEE81801A - V D	1	2	7	5	8	0	2	3	4	13
PCEE81801A - V E	3	4	4	1	8	3	4	4	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PCIC818008	15,7	18,6	19,6	17,6	28,4	15,5	17,5	14,6	15,5	36,9
Emilia-Romagna	16,0	16,4	19,9	23,4	24,3	16,7	21,1	19,3	21,7	21,1
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PCMM818019 - III A	8	5	7	1	2	12	5	4	1	1
PCMM818019 - III B	3	0	3	8	5	3	5	1	6	4
PCMM818019 - III C	7	2	7	3	1	5	8	4	3	0
PCMM818019 - III D	5	2	7	1	5	2	4	5	2	7
PCMM818019 - III E	2	4	4	5	9	1	6	3	4	10
PCMM818019 - III F	3	3	5	7	8	4	6	4	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PCIC818008	21,2	12,1	25,0	18,9	22,7	20,5	25,8	15,9	13,6	24,2
Emilia-Romagna	14,3	17,8	21,9	19,1	26,9	16,5	22,0	17,9	16,4	27,2
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PCIC818008	6,1	93,9	1,7	98,3
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PCIC818008	6,1	93,9	10,8	89,2
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, per quanto riguarda le classi seconde e quinte della Primaria, l'Istituto raggiunge risultati sempre superiori alle medie nazionali, regionali e del NE. In italiano e in matematica questo risultato, se rapportato alle medie nazionali, viene ottenuto anche dalle classi terze della Secondaria.. Rispetto all'ESCS, il dato della scuola è migliore in italiano sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte della Primaria e in matematica per quanto riguarda le quinte. Dall'analisi degli esiti si nota un netto miglioramento in matematica nel passaggio dalla classe II alla classe V della Scuola Primaria.</p> <p>La percentuale di studenti che si colloca ai livelli 1-2 di apprendimento, sia in italiano che in matematica, nelle classi seconde e quinte della Primaria, è generalmente inferiore alla media nazionale, mentre la percentuale di chi si colloca ai livelli 4-5 è generalmente superiore alla media nazionale.</p> <p>La varianza tra le classi sia in italiano che in matematica è inferiore alla media nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è affidabile.</p>	<p>Nelle prove standardizzate nazionali di matematica, per quanto riguarda le classi seconde della Primaria, l'Istituto ottiene risultati inferiori al dato ESCS pari a - 2,6, mentre, per quanto riguarda le classi terze della Secondaria, i risultati sono inferiori ai riferimenti regionali e del NE. I progressivi miglioramenti (in italiano e soprattutto in matematica) rilevati alla Primaria, non proseguono alla Secondaria, dove i punteggi, pur mantenendosi superiori alla media nazionale, sono inferiori alle medie regionali e del NE.</p> <p>La percentuale di studenti che si colloca ai livelli 1-2 di apprendimento, nelle classi terze della Secondaria, soprattutto in matematica, è superiore ai dati di riferimento, mentre la percentuale di chi si colloca ai livelli 4-5, pur mantenendosi in linea con la media nazionale, è decisamente inferiore al riferimento della Regione e del NE.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, l'Istituto raggiunge risultati generalmente positivi rispetto alle medie di riferimento, ad eccezione degli esiti in matematica delle classi seconde della Primaria che sono inferiori a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile. Peraltro, sempre in matematica, si nota un netto miglioramento nel passaggio dalla classe II alla classe V della Scuola Primaria.

La varianza tra le classi sia in italiano che in matematica è inferiore alla media nazionale.


La percentuale di studenti che si colloca ai livelli 1-2 di apprendimento, sia in italiano che in matematica è inferiore alla media nazionale nella Primaria, mentre è superiore nella Secondaria per quanto riguarda matematica.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti in modo sistematico attribuendo un voto di comportamento che tiene conto di elementi quali il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Dall'anno scolastico 2014-15, con l'adozione sperimentale del nuovo modello di certificazione delle competenze, l'Istituto provvede a valutare negli alunni delle classi quinte della Primaria e terze della Secondaria il livello di raggiungimento della competenze chiave di cittadinanza. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è complessivamente accettabile.	Sono presenti alcune situazioni, soprattutto nella Secondaria di I grado nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Tali criticità sono da imputare, oltre che alla complessità del particolare momento di crescita degli alunni, anche alla peculiare composizione socio-culturale dell'utenza dell'istituto nonché ai massicci fenomeni migratori che hanno interessato il contesto in cui la scuola è inserita e, infine, ai riflessi che la recente crisi economica ha prodotto sulla tenuta del tessuto sociale del territorio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PCIC818008	11,5	11,5	24,8	18,1	19,6	14,8	0	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PCIC818008	77	70,0	33	30,0	110
PIACENZA	1.541	70,3	652	29,7	2.193
EMILIA ROMAGNA	22.435	67,1	11.011	32,9	33.446
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PCIC818008	73	96,1	22	78,6
- Benchmark*				
PIACENZA	1.330	92,7	388	76,8
EMILIA ROMAGNA	19.243	90,3	7.436	74,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla Scuola Primaria al termine della I classe della Scuola Secondaria di I grado sono positivi e superiori alla media nazionale.</p> <p>La corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dai ragazzi del nostro Istituto rientra nei parametri della media nazionale.</p> <p>Al termine del primo anno della Secondaria di II grado, i ragazzi che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati promossi con una percentuale (2%) superiore al dato nazionale, mentre coloro i quali non hanno seguito il consiglio orientativo sono stati promossi con una percentuale (2%) inferiore al dato nazionale.</p>	La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti. Al termine della I classe della Scuola Secondaria di II grado gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati ammessi alla classe successiva con una percentuale superiore alla media nazionale.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,6	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,5	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	54,5	39	29,3
	Alto grado di presenza	27,3	41,6	54,7
Situazione della scuola: PCIC818008		Basso grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	21,1	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	47,4	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	31,6	38,6	55,5
Situazione della scuola: PCIC818008		Basso grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PCIC818008 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	86,4	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	86,4	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	81,8	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	No	77,3	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	77,3	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	27,3	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	68,2	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18,2	23,7	29,3
Altro	No	13,6	11,7	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PCIC818008 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	78,9	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	78,9	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	78,9	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	78,9	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	78,9	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	31,6	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	73,7	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	15,8	20	28,3
Altro	No	10,5	12,2	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente anno scolastico è stato realizzato il Curricolo d'Istituto attraverso un lavoro sinergico dei tre segmenti di scuola. Tale compilazione ha tenuto conto della continuità degli obiettivi proposti e delle Competenze Chiave Europee, legate alle competenze trasversali.</p> <p>Punti di riferimento sono stati il "Profilo dello studente", le informazioni ricavate dalla parte introduttiva ai Traguardi e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze.</p> <p>Il Curricolo sarà utilizzato come strumento di lavoro dal prossimo anno scolastico.</p> <p>I progetti di ampliamento dell'offerta formativa hanno riguardato l'uso in modo integrato e sistematico delle diverse strategie didattiche e l'utilizzo di nuove tecnologie al servizio dell'apprendimento della classe.</p> <p>Sono stati progettati interventi finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione delle risorse socio-culturali e ambientali del territorio.</p>	<p>Fino ad ora non era presente un Curricolo di Istituto per le varie discipline, attualmente in fase di completamento.</p> <p>Si rileva l'assenza di una quota di ore annuali per realizzare discipline e attività scelte dalla scuola, sia nella Primaria che nella Secondaria.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,8	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	31,8	43,1	36
	Alto grado di presenza	36,4	27,6	33,9
Situazione della scuola: PCIC818008		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,3	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,6	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	21,1	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	42,1	32,9	37,4
Situazione della scuola: PCIC818008		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PCIC818008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,3	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	86,4	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	68,2	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	59,1	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	31,8	35,7	42,2
Altro	No	4,5	7,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PCIC818008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,2	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,7	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	47,4	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	57,9	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	52,6	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,5	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	63,2	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	47,4	55,3	53
Altro	No	0	5,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono stati organizzati Dipartimenti per aree disciplinari composti da rappresentanti dei tre ordini di scuola. Ogni Dipartimento ha elaborato il Curricolo attraverso il puntuale confronto sulla progettazione didattica, principalmente nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>I docenti della Scuola dell'Infanzia svolgono la programmazione per gruppo di lavoro omogeneo in base all'età; si confrontano quotidianamente durante l'attività e periodicamente nelle riunioni di intersezione. L'attività programmata viene puntualmente monitorata.</p> <p>Nella Scuola Primaria vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica quali la programmazione periodica per tutti gli ambiti disciplinari e per classi parallele (interclasse di due ore mensili e di team settimanale). Tale struttura viene utilizzata per stabilire prove di verifica comuni, confrontare modalità di attuazione e i risultati ottenuti. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono al termine di ogni verifica, nell'ambito della valutazione finale di ogni insegnante e condivisa col team.</p>	<p>Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria non è prevista una progettazione per il recupero o il potenziamento delle competenze.</p> <p>Nella Scuola Secondaria non si programma per classi parallele, si effettua una riunione per materia all'inizio dell'anno e, in corso d'opera, ci si confronta all'interno dei Consigli di classe.</p>

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del Curricolo presi in considerazione per la valutazione degli studenti si riferiscono al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, in ordine ad abilità e conoscenze. Nella Scuola Primaria i criteri comuni di valutazione riguardano principalmente italiano, matematica, inglese e frequentemente vengono adottati anche per altre discipline. La valutazione avviene attraverso prove strutturate in entrata, intermedie, finali e/o alla fine di ogni argomento. La scuola adotta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti attraverso azioni di recupero e consolidamento.</p>	<p>Nella Scuola Primaria alcune interclassi non sempre adottano prove e sistemi comuni di valutazione.</p> <p>Nella Scuola Secondaria non vengono preparate prove strutturate comuni. La somministrazione di prove autentiche e la compilazione di rubriche valutative non sono ancora state attuate.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola deve ancora completare l'elaborazione del Curricolo d'Istituto, però ha riportato nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento.

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline è stata definita solo al termine della scuola Primaria e al termine della Secondaria.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola.

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari soprattutto alla scuola primaria.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comune definiti a livello di scuola e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica effettuata a livello delle classi.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,7	76,8	79,2
	Orario ridotto	0	0,9	2,7
	Orario flessibile	27,3	22,3	18,1
Situazione della scuola: PCIC818008		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,9	74,9	74,6
	Orario ridotto	0	3,4	10,2
	Orario flessibile	21,1	21,6	15,1
Situazione della scuola: PCIC818008		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PCIC818008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	40,9	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,8	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,5	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	18,2	10,2	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PCIC818008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	68,4	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	63,2	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	15,8	2,8	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PCIC818008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	36,4	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,5	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PCIC818008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	68,4	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,5	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)



<p>La Scuola Primaria e Secondaria sono organizzate secondo moduli orari standard di sessanta minuti.</p> <p>Nella Scuola Primaria vi è l'organizzazione sia a Tempo Pieno, dalle 8 alle 16, escluso il sabato, sia l'organizzazione a Modulo, dalle 8 alle 13, tutti i giorni.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa è realizzata sia in orario curricolare che extra curricolare; nella scuola Primaria sono previste tre ore opzionali utilizzate per approfondire l'area linguistica, logico matematica e antropologica; nella scuola Secondaria l'approfondimento riguarda le materie letterarie. In orario curricolare vengono affrontati gli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione, trasversalmente a tutte le discipline. Gli interventi di recupero, potenziamento e consolidamento vengono effettuati nelle ore opzionali e durante le ore di compresenza. Sono svolti in orario curricolare (lavoro d'aula: flessibilità didattica, percorsi personalizzati...) ed extracurricolare. La Scuola Secondaria ha organizzato il proprio orario collocando contemporaneamente alcune discipline in classi parallele, al fine di favorire attività a classi aperte. Gli spazi laboratoriali (aula scienze, musica, arte, multimediale, sostegno, biblioteca) vengono curati e coordinati, anche per l'aggiornamento di materiali e supporti didattici, da un insegnante scelto tra chi esercita quella materia. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di accedervi.</p>	<p>Nella Scuola Primaria, per mancanza di spazi adeguati, mancano alcune aule speciali quali l'aula di scienze, l'aula di arte ecc.</p>
---	---

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative quali: gruppi di livello, uso di laboratori didattici, ambienti di apprendimento costruiti col supporto di tecnologie informatiche, uso di programmi didattici multimediali e interattivi, apprendimento cooperativo, peer tutoring ecc.</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>La Scuola Secondaria ha organizzato il proprio orario collocando contemporaneamente la stessa disciplina per classi parallele al fine di organizzare piccoli gruppi di lavoro.</p>	<p>Le modalità di collaborazione già in atto potranno essere ulteriormente potenziate e definite.</p> <p>L'uso di tecnologie informatiche come strumenti di supporto al lavoro didattico incontra ancora alcune resistenze, ma ha registrato nel corso degli ultimi anni un'evoluzione positiva.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PCIC818008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	50	53,4
Azioni costruttive	n.d.	61,1	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,7	40,4	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PCIC818008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	50,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	41,7	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	44,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PCIC818008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,4	40,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37,9	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,3	28,6	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PCIC818008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,4	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	46,4	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,5	37,1	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PCIC818008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	45,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	62,5	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,5	37,4	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:PCIC818008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,5	49	51,8
Azioni costruttive	n.d.	42,1	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	36	30,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:PCIC818008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	39,3	38,9	41,9
Azioni costruttive	36	32,3	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	27	35	31,2	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:PCIC818008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	43,2	45,1	48
Azioni costruttive	22	29,9	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	33	35	33,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PCIC818008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,45	0,8	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,11	1,3	1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF dell'Istituto è formalizzato il "Contratto formativo" dove è compresa, come diritto/dovere degli studenti, la conoscenza delle regole e il loro rispetto. In ogni segmento si favorisce la collaborazione tra coetanei attraverso lavori di gruppo e attività comuni. Per tutti gli alunni dell'Istituto, si sono intrapresi vari percorsi per educare alla legalità e al rispetto delle regole condivise. In caso di comportamenti scorretti sono state coinvolte le famiglie, con esito prevalentemente positivo. Grazie anche alla buona qualità dei rapporti che si instaurano tra docenti e allievi, il clima scolastico si può definire positivo.	Nonostante l'attivazione di strategie per la promozione di competenze sociali, permangono ancora delle situazioni critiche soprattutto nella Secondaria di I grado. Di fronte a queste situazioni, la scuola interviene più con misure sanzionatorie (note disciplinari, sospensione dalle lezioni) che con azioni costruttive.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti; sono presenti diversi laboratori e tutti gli alunni hanno pari opportunità di accedervi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e promuove la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione.

La scuola adotta strategie per la promozione e la condivisione delle competenze sociali. Per tutti gli alunni dell'Istituto sono previsti percorsi di educazione alla legalità e al rispetto delle regole. Per quanto riguarda il rispetto del "Patto di corresponsabilità" da parte degli studenti della Secondaria di I grado, permangono delle criticità che la scuola affronta con azioni sanzionatorie piuttosto che con azioni costruttive.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32	34,9	25,3
Situazione della scuola: PCIC818008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza efficaci attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.</p> <p>I docenti curricolari e di sostegno perseguono una progettualità didattica orientata all'inclusione ottenendo esiti positivi.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità durante gli incontri dei docenti in occasione dei consigli di classe e di interclasse.</p> <p>La scuola si prende cura di tutti gli alunni con BES realizzando e aggiornando regolarmente opportuni Piani Didattici Personalizzati.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia favorendone l'inclusione; allestisce un punto d'ascolto/aiuto nei momenti salienti dell'anno scolastico.</p> <p>L'Istituto mette in atto diversi progetti didattici legati al tema dell' inclusione e fondati sui concetti dell'interculturalità e della valorizzazione della diversità.</p>	<p>Si rileva la necessità di rafforzare i progetti e le attività didattiche collegate all'uso delle TIC. Va sviluppata la cooperazione a diversi livelli, soprattutto nella logica della verticalità.</p> <p>Occorre ampliare la conoscenza e l'utilizzo del Web come ambiente di comunicazione ed informazione e migliorare la comunicazione orale e scritta con le famiglie straniere anche con l'ausilio di mediatori linguistici.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PCIC818008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	45,5	60,5	36
Sportello per il recupero	No	0	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13,6	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	9,1	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,7	21,1	14,5
Altro	No	27,3	25,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PCIC818008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,7	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,6	37,2	28,2
Sportello per il recupero	No	0	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	57,9	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,3	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	15,8	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,5	38,4	24,7
Altro	No	26,3	27,8	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PCIC818008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	68,2	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,8	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	22,7	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	50	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,1	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,6	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	45,5	20,8	40,7
Altro	No	4,5	5,3	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PCIC818008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	68,4	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,1	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,1	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	84,2	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,3	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	68,4	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	73,7	81,3	73,9
Altro	No	15,8	6,3	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



Per i numerosi alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento (L. 104, BES, DSA, alunni stranieri...) la scuola realizza attività di prevenzione (screening, incontri di continuità...) e di supporto (ASL, piani personalizzati, colloqui con famiglie, specialisti, centri educativi...) attraverso l'azione diretta dei docenti e/o in collaborazione con le agenzie del territorio.

La scuola effettua periodiche forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti.


Gli interventi realizzati risultano generalmente efficaci.

L'istituto promuove la valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari tramite partecipazione a gare, concorsi e progetti e favorisce nel lavoro d'aula la formazione di gruppi di livello, attività di peer education e di tutoraggio con risultati complessivamente efficaci.

In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica. Sia per il recupero che per il potenziamento vengono pianificati interventi di classe mediante percorsi personalizzati, metodologie cooperative e adeguati spazi di didattica laboratoriale, attività a classi aperte e utilizzo di software specifici.

Le risorse a disposizione per l'implementazione di percorsi di recupero e di potenziamento sono limitate. Si avverte la necessità di incrementare momenti di condivisione delle strategie e delle pratiche messe in atto all'interno dei consigli di classe/team docenti e di coordinamento fra classi parallele. Si rileva la mancanza di corsi/approfondimenti per le eccellenze finalizzati a potenziare le competenze cognitive e procedurali degli allievi che evidenziano un rendimento scolastico di alto livello.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) con risultati positivi.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula, pur essendo abbastanza diffusi, devono essere migliorati a livello di condivisione all'interno dei consigli di classe/team docenti e di coordinamento tra classi parallele.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PCIC818008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	63,6	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	50	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,2	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	90,9	66,7	61,3
Altro	No	22,7	18,1	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PCIC818008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,7	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	57,9	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	89,5	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	57,9	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	73,7	39,4	48,6
Altro	No	21,1	19,7	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione delle classi viene realizzata sulla base di incontri tra insegnanti dei diversi ordini e mediante le informazioni fornite dai docenti stessi in modo diretto e/o tramite i fascicoli degli studenti e le apposite schede di passaggio.</p> <p>La scuola promuove diverse azioni per garantire la continuità: incontri tra docenti dei vari segmenti, trasmissione di informazioni, visite alla scuola dell'ordine successivo e attività educative comuni all'intero Istituto.</p> <p>In particolare l'organizzazione per Dipartimenti disciplinari ha favorito la collaborazione tra insegnanti dei diversi ordini di scuola.</p>	<p>L'Istituto non ha ancora previsto un sistema di monitoraggio dei risultati ottenuti dagli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Non sono state definite appieno le strategie per la valutazione sistematica delle azioni che la scuola promuove per garantire la continuità educativa.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PCIC818008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	89,5	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	63,2	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	63,2	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	42,1	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	68,4	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	89,5	84,4	74
Altro	No	31,6	35,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni sono realizzati in tutte la classi della Secondaria.

Le attività di orientamento, finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, prevedono l'organizzazione di incontri orientativi di presentazione dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado (con particolare attenzione per gli Istituti del Distretto), la distribuzione di materiale informativo, l'aggiornamento continuo della pagina "Orientamento" nel sito web della scuola, la collaborazione con soggetti esterni. Per gli studenti, la scuola organizza stages e lezioni presso gli Istituti superiori del territorio con i quali, inoltre, programma attività e progetti didattici in verticale.

Sono previsti incontri tra docenti e genitori per la consegna del modulo del Consiglio orientativo appositamente predisposto dai vari Consigli di classe.

La scuola non realizza in modo sistematico attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini diversi è in costante miglioramento grazie anche all'introduzione dei Dipartimenti disciplinari.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e opera in collaborazione con gli Istituti superiori del territorio.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, rivolti a tutte le classi.

Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

La scuola non ha un efficace controllo delle proprie azioni di orientamento, infatti non ha ancora previsto un sistema di monitoraggio dei risultati ottenuti dagli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scuola non realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono state definite chiaramente sia in fase di elaborazione del POF che di costruzione del Programma Annuale. Quattro le direttrici seguite nel corso dell'ultimo triennio: 1) apprendimento permanente; 2) innovazione tecnologica, ma anche attenzione alla dimensione tradizionale della cultura; 3) ampliamento dell'offerta formativa per soddisfare i bisogni formativi di tutti; 4) comunicazione, documentazione, autovalutazione e rendicontazione sociale.</p> <p>La missione dell'Istituto e le priorità sono state condivise all'interno della comunità scolastica, soprattutto nell'ambito del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.</p>	<p>La comunicazione della missione dell'Istituto e delle priorità presso le famiglie e il territorio presenta ampi margini di miglioramento. La scelta di utilizzare principalmente il sito web come canale di comunicazione con l'esterno, per quanto positiva sul piano della tempestività ed economicità, non si è rivelata sempre il modo più efficace per far arrivare a famiglie e attori sociali la voce della scuola, soprattutto rispetto ai contenuti fondamentali quali ad esempio il POF.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi mettendo in stretta relazione i principali strumenti di pianificazione strategica: il POF, il Programma Annuale e il Contratto Integrativo d'Istituto. In sostanza, il profilo della scuola disegnato nel POF trova piena corrispondenza sia nel documento che dispone l'utilizzo delle risorse finanziarie sia nel Contratto Integrativo che regola gli incentivi al personale per il particolare impegno professionale.</p> <p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi viene realizzato in varie sedi: Collegio dei docenti, staff di dirigenza, Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe/interclasse/intersezione. Il Dirigente Scolastico informa costantemente il Consiglio d'Istituto sulla situazione tramite una relazione periodica.</p> <p>Fino all'anno scolastico 2014-15, la scuola ha adottato un sistema di certificazione di qualità ISO 9001:2008, grazie al quale sono stati monitorati i processi didattici e organizzativi. A giugno e novembre l'Istituto effettua un controllo di gestione finanziario per verificare la congruenza tra la pianificazione e i risultati raggiunti.</p> <p>Annualmente, a maggio, la scuola somministra alle famiglie e ai docenti un questionario per valutare la qualità del servizio offerto.</p>	<p>Il sistema di pianificazione e controllo implementato dalla scuola deve avere maggiore organicità e sistematicità, prevedendo strumenti e tempi meglio definiti.</p> <p>L'esperienza del sistema di qualità ISO, per certi versi poco adatto alla scuola in quanto nato in ambito aziendale, ma per altri versi positivo in relazione agli aspetti gestionali e documentali, deve trovare un posto nella cultura organizzativa della scuola. Ad esempio, l'adozione di una modulistica comune e il rispetto dei tempi di consegna della documentazione dovranno essere mantenuti anche in questa delicata fase di passaggio a un nuovo modello di autovalutazione incentrato sul RAV.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PCIC818008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84	87,4	90,5
Consiglio di istituto	Si	12	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	56	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	8	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	20	11	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PCIC818008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76	65,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	60	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	8	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	6,9	10
I singoli insegnanti	No	4	0,5	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PCIC818008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	4	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	80	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	10,7	12,6
I singoli insegnanti	No	36	49,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PCIC818008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	24	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	4	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	72	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	8	21,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PCIC818008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	32	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	4	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	0	7,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PCIC818008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92	72,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	64	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	8	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PCIC818008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16	20,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	72	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	68	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	32	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PCIC818008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	48	34,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	20	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	48	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	12	25,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PCIC818008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	40	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	36	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	8	11,5	7,4

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La suddivisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità e personale ATA dell'Istituto è individuata in modo chiaro ed appaiono valide anche le modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali.</p> <p>La quota dei docenti che percepisce un compenso superiore ai 500 €, è nettamente superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali; lo stesso dicasi, anche se con un divario inferiore, per il personale ATA.</p> <p>I processi decisionali per l'organizzazione e le strategie messe in atto dalla scuola, dall'articolazione dell'orario, alla formazione delle classi, dall'ampliamento dell'offerta formativa, alla scelta degli argomenti per l'aggiornamento dei docenti, dalla progettazione dei contenuti del curriculum alle modalità di lavoro degli studenti, avvengono prevalentemente nelle sedi preposte: Collegio docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe/interclasse e nelle riunioni di Dipartimento. Per quanto riguarda le assenze dei docenti la scuola organizza le sostituzioni in modo da coprire tutte le ore.</p>	<p>Relativamente alla gestione del Fondo di Istituto, il confronto con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali, per la ripartizione del FIS tra insegnanti e ATA, evidenzia uno sbilanciamento nell'assegnazione delle risorse a favore del personale ATA, rispetto ai docenti, nella quota del 10% circa. La percentuale di insegnanti che percepisce il FIS è leggermente inferiore alla media nazionale, analoga situazione si verifica, con un divario ancora maggiore, tra il personale ATA.</p> <p>A proposito di processi decisionali, l'attività dei dipartimenti disciplinari deve essere potenziata soprattutto per quanto concerne l'elaborazione dei metodi didattici e l'impostazione della valutazione degli studenti.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PCIC818008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	12,24	14,8	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:PCIC818008 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	73446,33	8437,32	7478,88	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PCIC818008 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	210,85	84,59	94,73	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:PCIC818008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	8,50	15,51	17,75	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PCIC818008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	4	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	64	69,5	48,5
Lingue straniere	0	32	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	16	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	52	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	32	28,6	27,3
Sport	0	4	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20	16,8	17
Altri argomenti	0	12	15,4	17,2



**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:PCIC818008 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,4	3,8	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:PCIC818008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	38,01	40,5	39,2	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:PCIC818008 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: PCIC818008
Progetto 1	Ha permesso alla scuola di migliorare i processi inclusivi e prevenire l'insuccesso formativo
Progetto 2	Ha potenziato le dotazioni tecnologiche della scuola e aumentato le competenze dei docenti nelle TIC
Progetto 3	Ha consentito alla scuola di avviare la costruzione di un curricolo relativo alle competenze di cittadinanza

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	8	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	16	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	76	81,6	56,6
Situazione della scuola: PCIC818008		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative della scuola trovano buona corrispondenza nell'allocazione delle risorse economiche. Il programma annuale, infatti, è costruito in stretta correlazione con il POF. Pertanto, coerentemente con quanto deciso nel Piano dell'Offerta Formativa che ha individuato poche aree strategiche sulle quali puntare prioritariamente, l'Istituto ha preferito concentrare su pochi progetti strategici una quota consistente del bilancio della scuola (inclusione, nuove tecnologie, ampliamento dell'offerta formativa con particolare riferimento ai temi della convivenza civile). La quota parte di spesa complessiva per i progetti destinata a ciascun alunno della scuola è particolarmente rilevante. Così come è molto significativa la presenza di personale esterno qualificato per i tre progetti ritenuti più importanti dalla scuola.</p>	<p>La durata media dei progetti realizzati dalla scuola è piuttosto bassa, il che implica ampi margini di miglioramento nella capacità della scuola di investire in modo continuativo in alcuni temi o settori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, anche se deve essere migliorata la comunicazione presso le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, ma deve dare maggiore organicita' e sistematicita' al proprio sistema di pianificazione e controllo. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PCIC818008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,9	2,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PCIC818008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	36	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	16	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	0	36	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	24	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	56	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	28	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4	3	2,2
Orientamento	0	0	1,4	1,2
Altro	0	20	11,3	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:PCIC818008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	101,85	33,6	31,2	34,1



**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:PCIC818008 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	12,90	33,1	30,6	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PCIC818008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,28	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie annualmente le esigenze formative dei docenti e del personale tramite questionario. Il numero di progetti per la formazione degli insegnanti è sostanzialmente in linea con il riferimento nazionale. La tipologia di argomenti scelti per la formazione dei docenti (curricolo e discipline, TIC e loro applicazione alla didattica) è coerente con le scelte strategiche dell'Istituto. La percentuale di docenti coinvolti nelle attività formative è molto elevata. La scuola dimostra buone capacità di attivare corsi di formazione finanziati da soggetti esterni. La qualità delle iniziative promosse dalla scuola è buona e le ricadute di tali iniziative nell'attività ordinaria della scuola sono sicuramente positive. Ad esempio, la formazione sulle TIC ha realmente trasformato il modo di lavorare della gran parte dei docenti.	La spesa media per insegnante per progetti di formazione è più bassa rispetto ai benchmark. Va peraltro precisato che la scuola ha potuto organizzare corsi di formazione interamente finanziati da soggetti esterni. Il numero di ore medio di formazione per insegnante è più basso rispetto a tutti i parametri di riferimento.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le esperienze formative e professionali del personale sono raccolte nei fascicoli personali di ogni singolo lavoratore della scuola. Recentemente, il Dirigente Scolastico ha avviato un sistema di raccolta dei dati riguardanti le esperienze sopramenzionate al fine di meglio identificare le risorse professionali presenti nella scuola e conseguentemente utilizzare tali risorse per dare un valore aggiunto alla qualità del servizio erogato dall'Istituto. Nell'ultimo triennio è stata data ampia facoltà ai docenti più motivati di proporre, avviare e gestire progetti di ampliamento e/o di qualificazione dell'offerta formativa, sulla base delle competenze maturate da ciascuno di loro nel corso della propria carriera. La mappa delle responsabilità dell'Istituto tiene conto prioritariamente delle competenze e delle esperienze formative dei docenti, secondo una logica che fa della leadership diffusa il perno strategico del management della scuola.	La scuola, che pure monitora le esperienze formative e professionali del personale, deve dotarsi di un sistema più organico ed efficace di raccolta e, soprattutto, utilizzo dei dati sulle competenze delle risorse umane.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

<b>Istituto:PCIC818008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: PCIC818008</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	52	42,6	53,5
Curricolo verticale	Si	72	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	40	40,4	48,9
Accoglienza	No	40	53,6	60,5
Orientamento	No	40	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	No	52	61	65
Piano dell'offerta formativa	No	68	81,6	84,7
Temi disciplinari	No	16	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	Si	28	24,2	29,3
Continuita'	No	44	83	81,7
Inclusione	Si	88	93,4	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	52	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	28	47,8	57,1
Situazione della scuola: PCIC818008		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PCIC818008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,9	6,1	6,9
Curricolo verticale	109	14,2	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7	6,8	6,6
Accoglienza	0	4,2	6,3	7
Orientamento	0	3,4	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,7	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	7,3	7,5	7
Temi disciplinari	0	2,1	6,2	5
Temi multidisciplinari	20	5	3,4	4,1
Continuita'	0	8,7	10,8	9,4
Inclusione	4	12,2	11,8	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su alcune tematiche ritenute coerenti con gli indirizzi strategici dell'offerta formativa, quali l'inclusione e il curricolo verticale. La partecipazione degli insegnanti ai gruppi di lavoro è molto alta relativamente alle tematiche ritenute più rilevanti. Nell'Istituto sono stati attivati i Dipartimenti disciplinari che in questi ultimi due anni hanno lavorato all'elaborazione del curricolo verticale d'istituto. I gruppi di lavoro dei docenti producono materiali utili alla scuola che vengono messi a disposizione grazie all'utilizzo di una piattaforma multimediale che consente di conservare e distribuire gli esiti del lavoro dei docenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La varietà degli argomenti per cui sono stati attivati gruppi di lavoro è bassa se rapportata ai parametri nazionali e locali e la partecipazione dei docenti a tali gruppi dovrebbe essere distribuita in modo più equilibrato sulle diverse tematiche. La scuola ha sperimentato modalità di lavoro basate sulla collaborazione tra docenti di classi parallele, ma non ha dato seguito a questa sperimentazione che pure rappresenta un'opportunità molto importante per realizzare progetti di recupero, potenziamento e qualificazione dell'offerta formativa. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti, realizzata attraverso l'utilizzo di una piattaforma multimediale, non viene ritenuta adeguata da tutti i docenti, alcuni dei quali preferirebbero modalità più tradizionali di circolazione delle informazioni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Gli spazi per il confronto professionale tra colleghi, pur presenti nella scuola, necessitano di essere ampliati.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	48	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	20	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	28	29,7	16,7
Situazione della scuola: PCIC818008	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	52,4	63,8
	Capofila per una rete	16,7	31,8	25,7
	Capofila per più reti	33,3	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PCIC818008	Capofila per piu' reti			



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	15	20
	Bassa apertura	4,2	10,3	8,3
	Media apertura	16,7	22,6	14,7
	Alta apertura	66,7	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PCIC818008	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PCIC818008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	72	61	56
Regione	0	20	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	52	54,1	18,7
Unione Europea	1	8	3,8	7
Contributi da privati	0	0	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	20	54,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PCIC818008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	12	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	32	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	80	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4	8,2	10,1
Altro	0	8	29,9	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PCIC818008 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	40	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	40	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	44	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	4	44	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4	6,3	9,7
Orientamento	1	8	11,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	4	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	20	31	20,2
Gestione servizi in comune	0	12	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	8	2,2	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	12	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	36	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	8	3,3	1,7
Situazione della scuola: PCIC818008	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PCIC818008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	16	36	29,9
Universita'	Si	76	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	16	4,7	6
Enti di formazione accreditati	No	28	23,6	20,5
Soggetti privati	No	48	38,2	25
Associazioni sportive	Si	80	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	72	58	57,6
Autonomie locali	Si	88	88,2	60,8
ASL	Si	72	72	45,4
Altri soggetti	No	28	12,6	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PCIC818008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	52	61	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si caratterizza per il forte impegno nella partecipazione a reti con altri soggetti per rafforzare e qualificare l'offerta formativa. L'istituto funge da capofila in diversi progetti di rete. L'obiettivo principale di tali reti è il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative. L'apertura della scuola a collaborazioni con l'esterno ha consentito di arricchire l'offerta formativa, ampliare il bagaglio tecnico dei docenti, creare le condizioni per cogliere buone opportunità di crescita per la scuola e coloro che la abitano.	La scuola deve diversificare di più la tipologia di soggetti con cui entrare in relazione e sviluppare soprattutto quelle collaborazioni ad alto valore aggiunto (Università, centri di ricerca ecc.) che possono ulteriormente qualificare l'offerta formativa. Non ha ancora una sua adeguata rappresentanza nelle strutture di governo territoriale.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PCIC818008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,40	15,4	20,8	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,2	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	45,8	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	41,7	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	8,3	7,1	13,2
Situazione della scuola: PCIC818008		Basso livello di partecipazione		



### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PCIC818008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PCIC818008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	10,1	14,1	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	76	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	8	9,1	11,9
Situazione della scuola: PCIC818008		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove azioni per coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. La scuola ha realizzato iniziative rivolte ai genitori nell'ambito di progetti legati all'inclusione e alla legalità. La comunicazione scuola-famiglia è efficacemente supportata dal registro elettronico e dalla piattaforma d'Istituto.	La partecipazione dei genitori sia agli appuntamenti formali (elezioni) che agli incontri e alle attività della scuola è ancora bassa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, ma sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. Le iniziative rivolte ai genitori possono diventare appuntamenti sistematici e compresi nel piano dell'offerta formativa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e interagisce con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, ma deve diversificare di più la tipologia di enti con cui entrare in relazione. La scuola mette in atto azioni (es. strumenti on line, colloqui...), per favorire un coinvolgimento delle famiglie, ma sono da migliorare le modalità di partecipazione e collaborazione.

## 5 Individuazione delle priorit 

### Priorit  e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento degli esiti degli studenti alla fine del I ciclo	Diminuire di 5 punti la percentuale di alunni che escono dagli esami del I ciclo con un voto medio-basso (6/7), in linea con i dati nazionali.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Riduzione delle sanzioni disciplinari nella Scuola Secondaria di I grado	Diminuire del 10% il numero delle note disciplinari e delle sospensioni dalle lezioni degli studenti della Secondaria di I grado
	Risultati a distanza		



#### Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli esiti degli studenti alla fine del I ciclo rivelano un significativo scarto rispetto al dato di riferimento nazionale. Il numero di alunni che si colloca nelle fasce di risultato medio-basse a seguito dell'esame di stato   superiore al dato nazionale nella misura del 6,4%. Tale dato non trova riscontro nelle prove nazionali standardizzate e richiede dunque una riflessione sulle pratiche valutative.

Per quanto riguarda la seconda priorit , il numero di sanzioni disciplinari attribuite agli alunni appare molto rilevante. L'obiettivo di ridurre il numero di tali sanzioni si inquadra nella finalit  pi  generale di adottare nuove strategie di gestione dei comportamenti non rispettosi del Patto di corresponsabilit .

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare le competenze dei docenti sulla valutazione organizzando corsi di formazione
		Portare a termine l'elaborazione del Curricolo d'Istituto
		Promuovere all'interno dei Dipartimenti la riflessione sul legame tra Curricolo d'Istituto e valutazione per competenze
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Promuovere iniziative volte a coinvolgere gli studenti nella vita della scuola per aumentare il senso di appartenenza e il rispetto delle regole
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Aumentare la durata media dei progetti qualificanti della scuola, allineandola al riferimento nazionale (3 anni)
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

In coerenza con la priorità di migliorare gli esiti degli studenti al termine del primo ciclo si ritiene fondamentale un approccio articolato e integrato che veda la scuola impegnata a completare il Curricolo d'Istituto, ad organizzare corsi di formazione sulla valutazione volti a migliorare le competenze dei docenti e a dedicare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari alla riflessione sul rapporto tra curricolo e valutazione per competenze. Si ritiene che tale strategia possa rendere la valutazione una leva formativa capace di agire positivamente sugli apprendimenti degli alunni.

Per quanto riguarda la seconda priorità, si ritiene che un approccio puramente sanzionatorio in tema di rispetto delle regole non sia sufficiente. Pertanto, la scuola deve offrire agli studenti la possibilità di vivere esperienze formative capaci di aumentare il senso di appartenenza, promuovendo progetti incentrati sulla prevenzione e capaci di incidere maggiormente sull'adozione di comportamenti corretti. Si ritiene altresì necessario che questi, come anche tutti gli altri progetti qualificanti della scuola, abbiano una durata più consistente di quella mediamente riscontrabile nell'Istituto, per dare a tali azioni una valenza strategica e garantire la continuità tra i diversi segmenti che compongono l'Istituto.